

Come funzionano le strutture di supporto della UE

Il club Patto dei Sindaci acceleratore di sostenibilità

Un programma ambizioso caratterizza l'attività della Provincia di Modena ai primi posti in Italia nelle scelte sostenibili.

Modena, una provincia in prima fila nella sostenibilità ambientale che ha promosso e sviluppato tenacemente, in oltre trent'anni di lavoro, educazione ambientale, difesa del territorio dai rischi idrogeologici, lotta di contrasto all'inquinamento, fino alla istituzione delle prime aree protette naturali. Tali esperienze, caratterizzate da forte originalità ed efficacia, hanno permesso di raggiungere rilevanti obiettivi nel governo del territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

“Partendo da questo intenso lavoro -spiega l'assessore all'Ambiente della Provincia di Modena Stefano Vaccari- abbiamo cercato di cogliere le potenzialità positive di un concreto ed ulteriore sviluppo del territorio modenese. Tra le prime in Italia, la Provincia sviluppò oltre trent'anni fa importanti programmi di lavoro. Nonostante la crisi economica, che condiziona fortemente ogni aspetto della vita politica, sociale ed economica, le esigenze della sostenibilità ambientale sono diventate obiettivi imprescindibili dettati a livello internazionale”. La green economy è infatti il nuovo orizzonte su cui la Provincia di Modena ha orientato i programmi di lavoro per coniugare le esigenze di crescita e sviluppo economico, con gli ulteriori traguardi relativi alla pianificazione, programmazione, progettazione secondo le migliori pratiche possibili sull'energia.

“Abbiamo provato a fare qualcosa di sostenibile - dice l'Assessore Stefani.- facendo diventare nel 2010, la nostra Provincia, Struttura di Supporto della UE per l'attuazione del Patto dei Sindaci sul territorio, al fine di svolgere un ruolo di sostegno e coordinamento alle amministrazioni locali interessate”. In tale contesto si è sviluppato un protocollo d'intesa per l'attuazione concreta degli impegni attraverso il supporto dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena, per omogeneizzare il più possibile tutte le fasi e le attività dei Comuni nel proprio percorso di adesione al patto, dalle prime fasi (adesione), allo sviluppo dei propri SEAPs, ed infine nelle successive

fasi di monitoraggio. Per favore la crescita di questa organizzazione l'assessore Vaccari ha promosso il Club Patto dei Sindaci (www.pattosindacimodenait), una Rete di Enti Locali che si impegnano a promuovere l'iniziativa del Patto dei Sindaci facilitando lo scambio di esperienze e salvaguardando gli interessi comuni. Ora sono già 24 su 47 e rappresentano oltre l'80% della popolazione residente. La provincia modenese, inserita nelle nominations per l'assegnazione della Medaglia Spadolini, ha concretizzato l'approvazione del Piano Programma Energetico Provinciale nel giugno 2011, quale strumento e riferimento per l'energia, la pianificazione territoriale, la mobilità, indicando altresì strumenti di monitoraggio per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 18% di emissioni di CO₂ entro il 2016. *“Vogliamo promuovere un cambiamento culturale in tutti i settori,-conclude Vaccari-disaccoppiare il consumo di energia e la crescita economica, contribuendo all'attuazione del Piano Energetico Regionale”.*